

MELITO PORTO SALVO “Una città da cambiare” ancora contro il sindaco Giuseppe Meduri

Guerra di percentuali su rifiuti e differenziata

di MARIA MANTI

MELITO PORTO SALVO – Il comune non ha inviato entro il 30 luglio scorso (termine ultimo previsto) alla direzione scientifica dell'Arpacal ed alla Regione Calabria i dati della raccolta differenziata e dei rifiuti urbani per l'anno 2016 sui nuovi modelli creati ad hoc al fine di determinare in modo omogeneo su tutto il territorio nazionale le percentuali di raccolta differenziata. Dati necessari a ricalcolare la percentuale di differenziata con la nuova formula, leggermente differente dalla passata, in modo omogeneo con i metodi adottati dalle altre regioni. A denunciare “l'ennesimo ritardo dell'amministrazione capeggiata dal sindaco, Giuseppe Salvatore Meduri”, sono ancora una volta i consiglieri di “Una città da Cambiare”, Carmelo Minniti e Nina Iaria, che evidenziano: “Se ci fossero premi per le inadempienze amministrative al comune di Melito spetterebbe di diritto la medaglia d'oro come campio-

ne del mondo.

La Prefettura intanto ha provveduto a sostituire Eleonora Iozzo (il revisore dei conti decaduto) e nell'immediato l'amministrazione comunale ha convocato per domani pomeriggio il consiglio comunale con un unico punto all'ordine del giorno: la nomina del revisore dei conti per il triennio 2017/2018. Provvedimenti, revoche e nuove nomine che continuano a tenere puntati i riflettori sull'attuale amministrazione. “All'ultima inadempienza – rimarcano Minniti e Iaria - che ha costretto il Ragioniere Generale dello Stato a destituire il revisore dal suo ruolo ed all'Ufficio Territoriale del Governo di nominare Gennaro Miraglia, oggi si aggiunge il mancato invio dei dati richiesti dalla delibera della G.R.n. 226 del 29 maggio 2017. Una dimenticanza che potrebbe essere interpretata come un maldestro tentativo di nascondere all'opinione pubblica il deciso fallimento della raccolta differenziata potenziata porta a porta,



Il municipio di Melito Porto Salvo

che però è invece sotto gli occhi ed i nasi di tutti”. “Ovviamente il comune di Melito – spiegano - non aveva inviato i dati secondo i vecchi formulari entro il 30 aprile 2017 e nemmeno lo ha fatto con i nuovi sempre per mantenere il record delle inadempienze”. “Immaginiamo – polemizza - infine - che non lo abbia fatto an-

che per il fatto che la percentuale di differenziata non ha raggiunto, nel comune di Melito nell'anno 2016, nemmeno l'8%, nel primo semestre del 2017 la percentuale si attesterebbe meno del 10%, diversamente da quanto affermato in più occasioni dalla maggioranza ovvero che sarebbe stato raggiunto il 64%”.